



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PGIC85300B

I.C. PERUGIA 14

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di riferimento dell'I.C. Perugia 14 è abbastanza esteso e include realtà variegata: alcuni plessi insistono su piccoli nuclei abitativi dove la comunità è molto coesa, mentre altre realtà si presentano abbastanza fluide nella composizione contando su una presenza significativa di alunni stranieri di seconda generazione e nuclei familiari provenienti da altre zone d'Italia la cui permanenza è legata alle possibilità occupazionali. Il contesto socio-economico di riferimento è altrettanto composito, ciononostante da parte delle famiglie, anche le meno abbienti, è attestata un' apprezzabile disponibilità nel sostenere tutte le iniziative proposte dalla scuola, testimonianza del valore attribuito alla possibilità di riscatto sociale insita in una buona preparazione culturale e di una fiducia nell'efficacia dei percorsi proposti dai nostri docenti. Inoltre la presenza di nuclei familiari stranieri, nella realtà centrale della nostra scuola, funge da enzima nella realizzazione di progettualità ed eventi dove la multiculturalità apre ai nostri ragazzi orizzonti culturali di grande valore nella ricerca di similitudini e differenze delle diverse culture. Da sottolineare che la scuola ha una notevole capacità attrattiva e di raccordo fra molteplici agenzie che promuovono competenze fondamentali di cittadinanza e costituzione, quali associazioni culturali, proloco e cooperative sociali, grazie alle quali i nostri alunni arricchiscono le loro attività extracurricolari.</p>	<p>La rapida crescita demografica, più marcata in alcune frazioni che insistono sul territorio dell'istituto comprensivo, ha modificato i consolidati rapporti relazionali e sociali. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è circa il 20%: gran parte di essi è di seconda generazione, ma provengono da zone della provincia per seguire le opportunità lavorative che non sempre trovano un immediato riscontro.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui insistono i nove plessi dell'I.C. Perugia 14 è caratterizzato da una significativa eterogeneità. In particolare una vasta area (Ponte Felcino e Villa Pitignano) ha subito importanti trasformazioni dal punto di vista economico e produttivo. Il territorio ospitava la prima fabbrica della città di Perugia (Lanificio e relativo indotto laboratoriale) che ha svolto la funzione di catalizzatore per le opportunità lavorative fino ai primi anni '80, accanto ad un'importante realtà legata al settore primario. Le diverse opportunità offerte dal territorio hanno prodotto negli anni una ricchezza di associazioni attive in campo culturale, sociale e sportivo, rafforzando il legame territoriale</p>	<p>Il contesto economico ha contribuito a far emergere i problemi legati all'occupazione. A subirne i relativi disagi sono stati soprattutto i nuclei familiari che recentemente hanno scelto di risiedere in questa area per cogliere le opportunità di lavoro in campo edile, settore che attualmente è entrato in forte crisi. I contributi degli Enti Locali hanno avuto importanti riduzioni, risultando inadeguati alle effettive esigenze.</p>

<p>della popolazione. Negli ultimi dieci anni si sono dovuti affrontare i problemi legati al contesto economico in mutamento (chiusura Lanificio) e alla crescita demografica data anche dai flussi migratori. Le associazioni territoriali e la scuola, che spesso operano in rete, hanno continuato a lavorare nell'intento di svolgere al meglio la loro funzione di crescita civile della popolazione e di riqualificazione del territorio, offrendo occasioni di incontro che favoriscono lo sviluppo di un senso di appartenenza ad una comunità. La scuola assolve così il ruolo di comunità educante con risultati positivi per un'integrazione anche in ambito sociale.</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. Perugia 14 consta di nove plessi. Complessivamente gli edifici dispongono di un parziale adeguamento sia delle certificazioni di sicurezza che del superamento delle barriere architettoniche: la scuola secondaria dispone di un ascensore per l'accesso ai vari piani e la maggior parte degli edifici (tutti i plessi di scuola primaria e quello di scuola secondaria) sono dotati di accessi facilitati con rampe esterne. A parte la scuola dell'infanzia, che per scelta metodologica non usufruisce degli strumenti multimediali per privilegiare lo sviluppo negli alunni di capacità che esulano dal mondo digitale, tutti gli altri plessi dell'Istituto sono dotati di postazioni multimediali, rete Wi-fi e LIM: in particolare la Scuola Secondaria ha la disponibilità in ogni classe. Per rispondere ad una didattica sempre aggiornata ed inclusiva la scuola può disporre, a volte, delle donazioni di singoli cittadini e di gruppi di genitori che si organizzano e si attivano per sostenere i plessi del proprio territorio. Grazie alla partecipazione a vari bandi a finanziamento europeo la scuola ha implementato le sue risorse multimediali, in particolare due spazi collocati nella scuola secondaria: l'aula multimediale con annessa biblioteca classica " la nostra biblioteca infinita" e l'atelier creativo. Docenti e genitori si attivano con varie progettualità per ottenere ricavati spendibili per le micro e macro necessità.</p>	<p>I contributi che lo Stato assegna per il funzionamento sono lievemente aumentati negli ultimi due anni, tuttavia le somme a disposizione sono impiegate per rispondere quasi esclusivamente ai bisogni primari dell'Istituto; inoltre gli interventi degli Enti Locali, notevolmente ridotti a livello economico, rallentano l'adeguamento a norma di alcuni edifici scolastici.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. Perugia 14 è nato cinque anni fa, dal dimensionamento della rete scolastica delle scuole</p>	<p>La recente formazione del nostro Istituto non permette di leggere ed analizzare chiaramente la</p>

della Provincia di Perugia. L'a.s. 2014/2015 è stato giuridicamente il primo anno di vita di questa istituzione scolastica, ma le scuole che ne fanno parte hanno mantenuto quasi esclusivamente lo stesso personale docente degli anni precedenti, garantendo la stabilità dei processi formativi. L'IC, precedentemente in reggenza, ha avuto una Dirigente Scolastica effettiva per l'A.S.2018-2019. Il 60,5% degli insegnanti ha un incarico a tempo indeterminato. In decisa controtendenza rispetto alle medie nazionale e umbra che rivelano una forte presenza di docenti sopra i 45 anni, nel nostro Istituto Comprensivo quasi la metà degli insegnanti di ruolo è collocata nelle fasce d'età più giovani (ovvero entro i 44 anni). Oltre al titolo necessario al ruolo, la formazione continua dei docenti (sia autonoma che promossa dall'Istituto) consente il processo di miglioramento delle pratiche educative e didattiche necessario in un'ottica di personalizzazione e di efficacia dei percorsi proposti.

continuità (e di conseguenza la stabilità) del corpo docente, pertanto è ovvio che l'indice di stabilità del personale sia più basso rispetto ai benchmark di riferimento. Tuttavia il dato con maggior criticità è quello degli insegnanti di sostegno, in quanto il numero di docenti con contratto a tempo determinato comprende principalmente tale categoria, spesso nominata sulla base dell'organico di fatto e quindi come supplenti annuali. Sarebbe invece auspicabile una maggiore stabilità del personale docente di sostegno, sia per garantire il valore aprioristico della continuità didattica e formativa (ancora più necessaria nelle classi con alunni disabili), sia per costruire e rafforzare nel tempo un rapporto professionale collaborativo e cooperativo fra docenti compresenti nella stessa classe.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dagli esiti degli scrutini emerge che la scuola garantisce il successo formativo degli studenti: la totalità degli alunni di scuola primaria è ammessa alla classe successiva. Nella scuola secondaria la percentuale degli ammessi è vicina al 100% e generalmente in linea con le percentuali dei campioni di riferimento. Nelle classi 3°, per l'a.s. 2017/18, la totalità degli alunni è ammessa agli esami e il 100% degli ammessi è promosso e la percentuale di valutazioni conseguite negli esami collocata nelle fasce medio- alte di voto rimane pressoché invariata rispetto all'a.s. 2016/17.</p> <p>L'Istituto, attuando le progettualità PON ha attivato corsi di potenziamento e recupero in tutti gli ordini di scuola. Strumenti di verifica che monitorano il processo di apprendimento dello studente per tutto il corso dell'anno, consentono di mettere in atto strategie di recupero e consolidamento. Gli strumenti di verifica e valutazione, inoltre, inducono a considerare e valutare il percorso dell'alunno e non solo il risultato oggettivo conseguito al termine. I pochi casi di abbandono o di trasferimenti in uscita si verificano a causa di trasferimenti familiari e spesso si tratta di studenti stranieri i cui flussi sono legati alla permanenza in Italia della famiglia o meno.</p>	<p>L'Istituto sta valutando le strategie più efficaci per rispondere all'esigenza di individuare spazi e tempi per quegli alunni che hanno raggiunto livelli avanzati di competenza. Altra azione di cui si ravvisa la necessità è l'implementazione di un'attività strutturata di benchmarking tra classi parallele e con altri istituti come processo sistematico e continuo per la comparazione delle performance e dei processi allo scopo non solo di raggiungere quelle performance ma di superarle. Di fatto negli anni scolastici 15/16, 16/17 e 17/18 sono state realizzate alcune azioni importanti per armonizzare i curricula, ovvero la programmazione e le prove per classi parallele ed infine un curriculum verticale. Nell'A.S. 2018/2019 ancora il curriculum verticale è in fase di sperimentazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Dagli esiti degli scrutini si rileva che il 100% degli studenti di scuola primaria è ammesso alla classe successiva. I risultati delle classi 1° e 2° della scuola secondaria di primo grado mostrano una % di ammessi nella media o leggermente superiore ai valori di riferimento (rispettivamente il 98,6 - 100,0 nell'a.s.

14/15 e il 94,5 - 100,0 nell'a.s. 15/16 e 16/17) Nelle classi 3° la quasi totalità degli alunni è ammesso agli esami e il 100% degli ammessi è promosso. Le % delle votazioni conseguite agli esami di 3° sono migliorate nel tempo, obiettivo previsto nel piano di miglioramento. Effettuando una comparazione dei voti con il campione di riferimento si osserva una significativa flessione della percentuale di 6, di 7 e di 8 a tutto vantaggio dei voti più alti. Anche se una percentuale importante dei voti si colloca nelle fasce medio-basse e' da evidenziare che anche nei campioni di riferimento le votazioni tendono a concentrarsi verso le stesse fasce. Non si discostano molto dalla media del campione le fasce medio alte e alte di voto. Grazie a prove di ingresso standardizzate, screening e prove strutturate nel corso dell'anno si individuano gli alunni che richiedono un percorso facilitato e/o l'inserimento in corsi di recupero, attuati dalla scuola fin dai primi mesi dell'a.s. (scuola secondaria). Nella scuola primaria si attivano percorsi individualizzati e, dove la disponibilità oraria lo permette, vengono impegnate risorse umane per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti. Gli strumenti di verifica e valutazione adottati nell'Istituto scolastico, inducono a considerare e valutare il percorso dell'alunno e non solo il risultato oggettivo conseguito al termine. La percentuale dei trasferimenti in entrata o in uscita è irrilevante e quei pochi casi sono giustificati da esigenze familiari in particolare di famiglie straniere.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dagli esiti delle prove standardizzate si evince che le classi seconde di primaria hanno ottenuto, sia in italiano che in matematica, risultati complessivamente nella media rispetto ai campioni statistici di riferimento geografico e di scuole o classi con background simile, mentre in alcune classi V il fattore scuola si fa più evidente dati i risultati sensibilmente al di sopra delle medie. I risultati della secondaria sono per lo più allineati alla media nazionale e regionale. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado la distribuzione degli studenti nelle singole classi per livello di apprendimento, risulta equa e la percentuale di variabilità dei punteggi all'interno di ogni classe è molto più bassa rispetto ai dati delle altre scuole. Nella scuola sono stati elaborati e condivisi criteri per la composizione delle classi che tengono fortemente presente il percorso di apprendimento svolto dall'alunno nell'ordine di scuola inferiore. Inoltre incontri in verticale tra i docenti delle classi terminali e di quelle iniziali permettono di evidenziare le diverse realtà e i bisogni dei singoli alunni. Il raccordo tra i dipartimenti e le classi parallele permette di individuare percorsi comuni per lo sviluppo delle competenze disciplinari e criteri condivisi di valutazione. Nella scuola si somministrano prove strutturate comuni per monitorare le competenze disciplinari fra classi parallele</p>	<p>I risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali non sono sempre omogenei nelle diverse scuole primarie. Nei contesti i cui risultati sono inferiori ai campioni di riferimento è da considerare la presenza di una significativa percentuale di alunni con bisogni educativi speciali anche non certificati, fra i quali si contano bambini di recente immigrazione. Anche nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado non si registrano risultati omogenei, ma emerge complessivamente qualche criticità negli esiti sia della prova di italiano che di matematica.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e</p>

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>
---	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati ottenuti nelle prove al termine della scuola primaria mostrano punteggi medi complessivamente al di sopra dei riferimenti sia per italiano che per matematica, dato molto significativo dell'incidenza positiva del percorso scolastico. Nelle classi seconde i risultati sono in linea con la media per italiano e matematica. Gli stessi sono confermati anche in comparazione con scuole di pari contesto socio-culturale. I punteggi che collocano alcune classi in una fascia medio bassa rispetto ai parametri di riferimento rispecchiano la presenza significativa di alunni con bisogni educativi speciali. I punteggi ottenuti dalle classi terze della scuola secondaria risultano positivi per alcune classi, ma più critici per altre in cui non sono in linea con la media nazionale sia nella prova di italiano che in quella matematica. La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in entrambe le discipline è equa. Un'analisi più approfondita sarà necessaria per comprendere la correlazione tra i risultati delle prove Invalsi e i voti di ammissione all' esame di licenza. L'effetto scuola è leggermente superiore alla media regionale per la primaria, pari alla media regionale per la secondaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si avvale di strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza condivisi nei diversi ordini. La Commissione Valutazione e Curricolo ha recentemente elaborato strumenti e modelli per la valutazione delle competenze e delle unità di apprendimento. Tra i documenti di valutazione si annoverano gli indicatori per la valutazione del comportamento. In tale voce sono osservabili: il rispetto delle regole, l'autonomia operativa, la partecipazione, l'impegno, la relazionalità e la collaborazione. La valutazione del comportamento inoltre si riferisce a descrittori che indicano la corrispondenza dei diversi parametri osservabili al giudizio globale. La generalità degli studenti rispetta le regole di condotta e non sono emersi gravi comportamenti sanzionati con provvedimenti disciplinari. La progettualità della scuola è rivolta a creare situazioni favorevoli allo sviluppo delle competenze trasversali grazie anche al coinvolgimento degli studenti nelle attività curriculari ed extra con ruoli gestionali-organizzativi e con iniziative rivolte al territorio.</p>	<p>La linea adottata dal Collegio Docenti è stata quella di procedere all'elaborazione di una documentazione unica che caratterizzasse il nuovo Istituto nel rispetto dei diversi percorsi pregressi. Ciò ha richiesto il dialogo e il confronto costante sia tra i docenti dello stesso ordine sia tra docenti di ordini di scuola differenti per individuare fini e strumenti condivisi in un'ottica di verticalità. I curricoli per competenze elaborati da ogni ordine di scuola sono stati oggetto di riesame per dotare l'istituto di un curriculum verticale per competenze in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012. Allo stesso modo si stanno adeguando e integrando gli strumenti di valutazione, di autovalutazione, di programmazione e progettazione. Il confronto dei docenti nelle diverse commissioni, il monitoraggio delle ricadute che i nuovi strumenti di programmazione e di valutazione hanno sulle diverse attività curriculari e progettuali fanno ritenere che si sia in una fase di sperimentazione molto positiva.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola pone particolare attenzione nell'individuare percorsi curricolari e progettuali atti allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, all'imparare a imparare, alla capacità di autoregolazione e allo spirito di iniziativa e intraprendenza. Ciò si evince dall'intero spirito del Ptof, dalla copiosa progettualità aperta alle iniziative sul territorio e alla partecipazione attiva degli alunni alle iniziative scolastiche che si concretizzano anche con manifestazioni e partecipazioni a concorsi promossi da enti e associazioni. L'impegno dei docenti a predisporre ambienti di apprendimento dove gli alunni assumano responsabilità, gestiscano situazioni e problemi è avvalorato dai numerosi percorsi di studio svolti nelle commissioni che l'Istituto Comprensivo ha promosso in corso d'anno. Questi sono finalizzati all'elaborazione del curricolo verticale per competenze, di strumenti di osservazione, di verifica e valutazione delle competenze raggiunti dagli alunni e a monitorare i percorsi educativodidattici attuati. Dagli esiti degli scrutini si rileva che la generalità degli studenti dimostra la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi e non si annoverano episodi che possano dar corso a sanzioni disciplinari.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica delle classi quinte della primaria sono complessivamente superiori alla media regionale e nazionale. I risultati delle classi terze della secondaria sono in linea con la media regionale e sopra quella nazionale. La Scuola è attenta a garantire agli studenti un percorso di studi sereno e proficuo, curando la personalizzazione dei percorsi, avvalendosi di metodologie didattiche innovative e ponendo particolare attenzione al passaggio tra un ordine di scuola e l'altro attraverso appositi progetti e iniziative formative sulla continuità. L'orientamento formativo è alla base della pratica didattica quotidiana, in quanto non riguarda solo gli studenti dell'ultimo anno, per i quali è previsto anche un ulteriore progetto, ma è considerato una attività formativa trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento. Gli alunni in uscita seguono in buona percentuale il consiglio orientativo degli insegnanti, ottenendo risultati soddisfacenti nei primi anni della scuola superiore.</p>	<p>Vista la recente costituzione dell' Istituto Comprensivo (a. s. 2014/2015) non è stato possibile acquisire dati più precisi, ma se monitorare il percorso degli studenti all'interno dell'Istituto comprensivo risulta una pratica di facile attuazione, visto il confronto continuo tra docenti dei vari ordini di scuola, lo stesso non succede con la scuola secondaria di secondo grado. Nonostante le costanti richieste non sempre le scuole sono disponibili a fornire questi dati. Conoscere gli esiti degli studenti nei futuri percorsi di studio è importante per calibrare il consiglio orientativo, nonché la stessa didattica orientativa.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Gli studenti usciti dalla primaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove Invalsi di poco superiori a quelli della media nazionale. La percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo è significativa (70,6%), così come quella dei promossi al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado che hanno seguito il consiglio orientativo degli insegnanti (95,7%) il quale è distribuito prevalentemente tra le aree tecnica, professionale e umanistica. La Scuola è attenta nell'organizzare percorsi e progetti relativi alla continuità e all'orientamento didattico. Particolare cura è riservata all'inserimento nel ciclo di istruzione superiore degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso varie modalità (colloqui con le famiglie, i Dirigenti Scolastici e i futuri insegnanti; collaborazione con le Usl, ecc.).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La commissione Curricolo e Valutazione ha rivisto il curricolo di istituto elaborato e sperimentato negli anni precedenti ed ha scritto una "introduzione" che riprende e spiega i nuovi riferimenti normativi: le competenze chiave per l'apprendimento permanente nel quadro di riferimento europeo del 2006 e del 2018 e il documento redatto dal Miur "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 22 febbraio 2018. Nel corso del prossimo anno scolastico il curricolo verticale per competenze andrà completato in coerenza con i nuovi documenti ministeriali e con quelli già prodotti dall'Istituto, con lo scopo di rilanciare il valore della cittadinanza. Le riunioni di interplesso (nella scuola dell'infanzia), per classi parallele (nella scuola primaria) e per dipartimenti (nella scuola secondaria) si svolgono con regolarità, affinché promuovere un confronto costruttivo su contenuti e metodologie da adottare. La progettazione didattica disciplinare è rivista annualmente e con essa anche gli indicatori di competenza per la valutazione. Nel Ptof sono riportati i criteri per la valutazione dell'apprendimento e del comportamento, con relativi descrittori, per gli studenti della primaria e della secondaria e i criteri comuni di valutazione/osservazione e delle capacità relazionali per i bambini dell'infanzia. Nella scuola primaria sono previste prove strutturate comuni nelle classi terza e quarta per italiano, matematica e inglese, generalmente svolte nel mese di maggio; gli insegnanti, oltre a stabilirne gli argomenti in sede di classi parallele, adottano criteri comuni per la loro correzione e, a seguito di un confronto al termine dell'anno scolastico, redigono un verbale per evidenziare eventuali criticità emerse nel corso della somministrazione. Nella scuola secondaria sono previste prove d'ingresso comuni per le classi prime. Dal prossimo anno scolastico verranno realizzate Uda per competenze/compito di realtà, con rubriche valutative comuni, nei tre ordini di scuola.</p>	<p>Nonostante l'adozione di criteri comuni di valutazione relativi agli apprendimenti e al comportamento e l'individuazione dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali, non sono stati ancora elaborati indicatori numerici specifici per ogni anno di corso in riferimento alle singole discipline. Vista anche la recente costituzione dell'IC Pg 14 (a.s. 2014/2015) l'elaborazione del curricolo di istituto, tutt'ora in fase di sperimentazione e aggiornamento, si è rivelato un lavoro intenso e complesso, che necessita di un proficuo confronto tra i tre ordini di scuola e di un continuo adeguamento con le novità normative. Le scelte progettuali relative all'ampliamento dell'offerta formativa denotano principalmente una forte adesione alle possibilità offerte dal territorio, piuttosto che un raccordo con il curricolo di istituto: tra i vari plessi si evidenzia infatti una discreta differenziazione dovuta ad un forte legame con il luogo di appartenenza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L' IC Pg 14 ha elaborato un proprio curriculum verticale di istituto a partire dai documenti ministeriali di riferimento, condiviso e approvato dal Collegio Docenti. Le riunioni per classi parallele e per dipartimenti si svolgono regolarmente: sono stati individuati i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso; la progettazione didattica è rivista annualmente. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa è molto chiara e declinata in una apposita documentazione, adeguatamente compilata dagli insegnanti. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e criteri comuni di valutazione per gli apprendimenti e il comportamento. Nelle classi terza e quarta della primaria si somministrano prove finali per classi parallele, mentre nelle classi prime della secondaria si svolgono prove di ingresso per classi parallele. I risultati della valutazione, che si basa su criteri condivisi, vengono discussi tra gli insegnanti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni dell' IC Pg 14 è distribuito su 5 giorni lavorativi (per la scuola secondaria sono previsti alcuni rientri il sabato mattina per completare il monte ore annuale, comunicati alle famiglie con apposita circolare). In alcuni plessi di primaria dell'Istituto si attua il tempo prolungato fino alle ore 16. Attraverso la partecipazioni ai bandi Pon la scuola è riuscita a potenziare la rete wi-fi e a creare ambienti di apprendimento innovativi: "la nostra biblioteca infinita" e l' "atelier creativo" (per il quale è stata organizzata una specifica formazione rivolta ai docenti). Dall' a.s. 2016/2017 presso la sede della scuola secondaria è attivo un corso ad indirizzo musicale che prevede l'insegnamento della pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, dell'ascolto partecipativo, delle attività di musica d'insieme, della teoria e lettura della musica. In una delle scuole primarie è stato invece adottato il modello della Scuola Senza Zaino, basato sulla dimensione dell'ospitalità riferita alla funzionalità dell'ambiente, ma anche all'accoglienza della diversità e sulla scuola come comunità di ricerca dove viene favorita la responsabilità degli alunni e l'acquisizione delle competenze. Nella pratica quotidiana è ampiamente diffusa in tutti gli ordini di scuola la didattica laboratoriale, intesa come vero e proprio metodo. Sono ambienti laboratoriali sia l' aula, quando l'azione didattica non richiede particolari strumenti, sia gli spazi attrezzati (multimediali, scientifici, ecc.): il laboratorio è uno "spazio mentale" in cui gli alunni si avvicinano alle conoscenze attraverso l'azione e la riflessione. I docenti utilizzano ampiamente anche altre metodologie didattiche: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, ecc.. Affinché garantire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica l'IC Pg 14 ha approvato in sede di Consiglio di Istituto un regolamento che disciplina il regolare funzionamento della Scuola in tutti i suoi aspetti. Inoltre le famiglie sono chiamate a prendere visione e a firmare il patto di corresponsabilità</p>	<p>Nonostante l'Istituto abbia articolato l'orario in modo da garantire un tempo - scuola efficace per far fronte alle esigenze degli alunni e del territorio (nonché per ovviare ai problemi organizzativi del personale e delle risorse economiche), la realizzazione dei progetti Pon si è rivelata utile non solo per ampliare l'offerta formativa, ma anche per prolungare l'orario oltre le normali attività curricolari e garantire tempi più distesi. I laboratori e le dotazioni tecnologiche sono concentrati nelle sedi centrali dell'Istituto dove ci sono spazi più ampi che garantiscono una migliore organizzazione e manutenzione, pertanto per alcuni plessi l'utilizzo di tali attrezzature risulta più limitato. Si è cercato di ovviare a questa problematica con l'acquisto di materiale mobile (tablet, ecc.) e di strumenti specifici (Lim, ecc.) in base alle esigenze delle singole realtà. Attraverso il relativo bando Pon è stato possibile progettare una biblioteca digitale presso la sede della scuola secondaria, fruibile da tutto l'Istituto: sarebbe però auspicabile che ogni plesso sia dotato di una biblioteca ben fornita, per permettere una maggiore promozione della lettura in qualsiasi fascia d'età.</p>

educativa. La promozione e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza è trasversale ad ogni attività curricolare ed extracurricolare. Il Collegio Docenti ha nominato un referente per prevenire e contrastare i fenomeni di cyberbullismo, come previsto dalla Legge n.71/2017.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche (dove presenti) vengono usati dalla maggior parte delle classi. Gli insegnanti si adoperano a costruire ambienti di apprendimento stimolanti anche nelle situazioni in cui mancano risorse materiali, sfruttando al meglio la propria professionalità per motivare l'apprendimento e si confrontano per scegliere le metodologie didattiche più adeguate alle esigenze e alla realtà delle classi. La didattica laboratoriale è il metodo più diffuso nella normale pratica quotidiana: gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I docenti collaborano con i colleghi, le altre figure professionali dell'Istituto e le famiglie per costruire una comunità educante che insegni le regole del vivere civile e trasmetta un senso di appartenenza al territorio: gli insegnanti hanno un rapporto positivo con gli allievi e le loro famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace grazie anche al supporto della ASL, dei Servizi Sociali e delle Cooperative che nel territorio organizzano gruppi educativi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell' IC Pg 14 sono presenti alunni con disabilità e numerosi sono gli insegnanti di sostegno, la cui collaborazione con i docenti curricolari è fondamentale per garantire l'attuazione di pratiche inclusive. Pensare ad un progetto di vita per un alunno diversamente abile vuol dire tener conto di tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo e crescita della persona per costruire una rete di sostegni reciproci, finalizzando ogni azione ad un miglioramento della qualità di vita. Il Pei viene condiviso dal team dei docenti, curricolari e di sostegno, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Tutti gli insegnanti si impegnano ad acquisire le conoscenze necessarie per supportare le attività

Punti di debolezza

Il rapporto inversamente proporzionale tra il crescente numero di alunni con bisogni educativi speciali e l'esiguità delle ore di compresenza tra docenti, dovuta a ridimensionamenti di orario, potrebbe ostacolare una positiva attuazione della didattica personalizzata. Con l'aumento dei Bes, inoltre, diventa ancor più necessario il ricorso ai servizi sanitari e sociali, con i quali, invece, non è sempre facile incontrarsi e confrontarsi. I ritardi nelle assegnazioni dei docenti ad inizio anno, sia curricolari che di sostegno, rendono più complessa l'organizzazione del lavoro con le classi, in particolare la gestione di situazioni di gravità o che richiedano interventi mirati per bisogni specifici. La Scuola ha spesso fatto ricorso ai bandi europei per compensare la scarsità di personale in orario

<p>dell'alunno con disabilità anche in assenza dell'insegnante di sostegno. Il Pei è un documento "in divenire" che necessita di revisioni, modifiche, integrazioni. L'osservazione, la progettazione e la valutazione sono continue e tra loro vincolate. A seguito della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 è emersa la necessità di estendere l'attenzione ai bisogni educativi speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche degli alunni stranieri (per i quali l'Istituto ha attivato progetti specifici sull'italiano L2). L'ottica è quindi quella della "presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni" che implica, innanzitutto, una capacità di individuazione corretta dei Bes anche attraverso l'uso di strumenti specifici. A questo scopo i Pdp sono rivisti e aggiornati con regolarità. Ogni anno il Gli elabora il Pai: un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola. E' un documento/proposta elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, una analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno. L'Istituto organizza per tutti gli alunni interventi di recupero e potenziamento delle diverse discipline con progetti e attività curricolari ed extra - curricolari, anche per gruppi di livello. Nella scuola secondaria ci sono corsi per il conseguimento delle certificazioni europee linguistiche e digitali.</p>	<p>curricolare e garantire tempi più distesi, ma le possibilità di mettere in pratica iniziative e progetti in ottica inclusiva non possono essere vincolati solo a finanziamenti esterni.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'esperienza del nostro Istituto in termini di inclusione è ampia e consolidata. Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. Oltre ai docenti curricolari e di sostegno sono attivamente coinvolti diversi soggetti : famiglie, enti locali e associazioni, il cui ruolo è fondamentale vista la peculiarità del territorio che vanta un ricco passato storico legato ad antiche tradizioni e un contesto socio - economico multiculturale. Alcune progettualità sono mirate a promuovere processi inclusivi nel gruppo dei pari, con buoni risultati. La Scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e rimodula gli interventi, se necessario. Il rispetto delle diversità è uno dei principi ispiratori di ogni azione educativa, essendo proprio la diversità una ricchezza del contesto in cui opera l'Istituto. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli</p>

esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La partecipazione a bandi e concorsi per l'attuazione di specifici progetti e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi ha avuto notevoli risultati.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti dell' IC Pg 14 mettono in atto diversi progetti e attività per garantire la continuità tra gli ordini di scuola. Al termine dell'anno scolastico sono previsti incontri tra gli insegnanti delle classi - ponte per la formazione delle future prime della primaria e della secondaria. Il progetto di continuità (infanzia - primaria e primaria - secondaria) è parte integrante del Ptof e prevede: attività laboratoriali in cui i più grandi affiancano i più piccoli, visite ai futuri plessi di accoglienza, elaborazione di prodotti e rappresentazioni finali. In questo a.s. l'Istituto ha predisposto un percorso formativo dei docenti inerente gli strumenti per la continuità didattica nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, affinché: individuare gli elementi linguistico - espressivi e logico - matematici indispensabili per una sicura progressione degli apprendimenti, elaborare linee guida condivise sulle metodologie e gli strumenti da adottare, condividere il percorso con le scuole paritarie del territorio. Al termine del corso è stato elaborato un documento di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, rivisto dalla commissione Curricolo e Valutazione e in fine approvato dal Collegio Docenti. La Legge 107/2015 prevede ai commi 29 e 32 percorsi formativi, iniziative, attività e progetti di orientamento scolastico. Con la nuova concezione di orientamento, inteso come attività formativa, trasversale a tutte le discipline e intrinseca all'insegnamento, si può parlare di orientamento lungo tutto il processo di apprendimento. Se nella scuola primaria questo concetto si esplica attraverso attività sulla conoscenza di sé del bambino, della sua storia personale e dell'ambiente di vita, alla scuola secondaria, oltre l'insegnamento/apprendimento disciplinare, viene organizzato un progetto per gli studenti dell'ultimo anno che comprende: unità di lavoro didattiche opportunamente elaborate nella programmazione della disciplina di italiano, open day presso la sede della scuola secondaria con tutti gli istituti del territorio, riunione dei consigli di classe per formulare il consiglio orientativo, distribuzione della pubblicazione "Conoscere per decidere" del Comune di Perugia, utilizzo del software Sor.prendo dell'Informagiovani di Perugia, partecipazione ad eventi organizzati dalla Consulta provinciale. Buona è la percentuale degli studenti dell' IC Pg 14 che seguono il consiglio orientativo degli insegnanti, ottenendo risultati positivi nei primi anni della scuola</p>	<p>L' IC Pg 14 comprende un territorio vasto e variegato: alcuni plessi sono dislocati in zone limitrofe rispetto alla sede centrale e più vicini a plessi di altri istituti. A volte le azioni di continuità didattica perdono la loro valenza in quanto le famiglie preferiscono iscrivere i propri figli in scuole primarie e secondarie diverse dal nostro Istituto per motivi pratici di gestione familiare, nonostante non venga messa in discussione la professionalità didattica - educativa della Scuola. Gli istituti di istruzione superiore non sono sempre disponibili a fornirci informazioni sull'andamento degli studenti provenienti dall' IC Pg 14 durante il loro percorso di studi, pertanto a volte è difficile valutare la qualità delle azioni orientative messe in atto. Sarebbe comunque necessario avvalersi del supporto di esperti sull'orientamento, per garantire agli alunni una scelta ancor più consapevole.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Ben organizzati e basati su criteri condivisi sono gli incontri tra docenti per la formazione delle classi prime di ogni ordine e grado di scuola. Le attività di orientamento sono ben strutturate. L'Istituto ha fatto proprio il concetto di orientamento formativo, applicandolo nella pratica didattica quotidiana attraverso l'insegnamento/apprendimento delle discipline finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative, metacognitive e metaemozionali, nonché delle competenze chiave di cittadinanza. Tali azioni sono supportate da uno specifico progetto rivolto agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria finalizzato a favorire un clima sereno per aiutare gli alunni nel processo di autovalutazione e di comprensione - scoperta della propria personalità e per fornire tutti i mezzi necessari affinché venga compiuta una scelta matura e consapevole. La Scuola monitora (dove possibile) i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo dell'Istituto. I progetti di continuità e orientamento sono inseriti nel Ptof. L'Istituto ha promosso specifiche iniziative formative relative alla continuità e all'orientamento, per potenziare le competenze dei docenti su aspetti importanti a garantire il successo formativo degli alunni.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. Perugia 14 ha un orario strutturato su cinque giorni, che consente un'organizzazione didattica più mirata alle esigenze degli alunni per la presenza quotidiana di tutti i docenti. Gli spazi laboratoriali sono curati da docenti referenti. Il Team per l'innovazione digitale affianca l'Animatore Digitale non solo per sostenere tutte le iniziative legate al PNSG, ma anche per promuovere la partecipazione ai bandi PON mirati all'implementazione delle risorse digitali della scuola. Grazie ad essi infatti è stata potenziata la rete wi-fi, è stata creata l'aula aumentata "la nostra biblioteca infinita", ed è stato realizzato "l'atelier creativo". Ampio spazio è stato dedicato in diverse sedi a laboratori musicali, di strumento, coro e musicoterapia. I coordinatori di plesso provvedono a comunicare presso la Direzione Amministrativa eventuali richieste di intervento, controllo e aggiornamento dei laboratori, dei sussidi didattici e delle biblioteche presenti nei plessi. Le attività progettuali e il collegamento con le associazioni del territorio hanno facilitato l'ampliamento del tempo scuola anche in fascia pomeridiana (in alcuni plessi della primaria è stato attivato il tempo prolungato), promuovendo un'offerta formativa più funzionale alle esigenze degli alunni.</p>	<p>La complessità logistica dell'Istituto comporta qualche difficoltà pratica ed organizzativa tra le sedi scolastiche per garantire a tutti gli studenti le stesse opportunità di usufruire degli spazi laboratoriali, degli strumenti didattici e delle attrezzature informatiche. Tuttavia si sta cercando di colmare tali lacune attraverso l'ausilio di risorse mobili (es. tablet), l'acquisto di materiale specifico (Lim, arredi scolastici, libri, ecc.) dove necessario, la realizzazione di ambienti fisici di apprendimento sulla base delle esigenze dei singoli plessi. L'orario curricolare del segmento della scuola primaria stabilito dal Ministero, risulta comunque insufficiente a garantire percorsi didattici di pari efficacia per ogni alunno, in particolare per quelli con bisogni educativi speciali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza infatti iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità; gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo.</p>	<p>Si rileva la necessità di omologare a tutto il personale la possibilità di accedere alle iniziative di formazione e aggiornamento. Il bonus per docenti rappresenta un'ottima opportunità utilizzabile solo dai docenti di ruolo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il dato che riguarda la percentuale di genitori votanti nelle elezioni degli organi collegiali, che, al momento, sono gli organi di partecipazione genitoriale più significativi e con potere deliberante, si colloca in linea con la media provinciale e nazionale. Da sottolineare che, al di là dell'affluenza alle urne, gli organi eletti hanno registrato quasi sempre la partecipazione di tutti i membri: in particolare, il Consiglio d'Istituto si è dimostrato un organo attento, collaborativo e propositivo. Alcune realtà genitoriali, pur senza formare ancora un Comitato dei Genitori istituzionalizzato, hanno creato molte occasioni di partecipazione alla vita scolastica quali esperienze teatrali gestite insieme ai docenti, realizzazione di mercatini di autofinanziamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nonché pubblicazione di giornalini che illustrano iniziative e percorsi che la scuola fa insieme alla comunità locale. Infine, si registra un'ampia partecipazione ai colloqui con i docenti e alla consegna dei documenti di valutazione, nonché alle manifestazioni conclusive di percorsi progettuali, a sottolineare la vicinanza delle famiglie alle esperienze scolastiche dei propri figli, cosa che contribuisce significativamente all'incremento di fiducia nei confronti della nostra scuola.</p>	<p>Tentando una lettura oggettiva della nostra realtà si può cogliere un segnale importante: essa è abbastanza composita e se da una parte vi è ampia partecipazione genitoriale ad alcune iniziative dove sono direttamente coinvolti i bambini, dall'altra la partecipazione è di minor rilievo se si propone un momento di riflessione sull'azione educativa da condividere fra genitori e docenti. Il contributo volontario è stato erogato da un'alta percentuale di genitori, anche se, in questo momento di forte crisi economica, la nostra richiesta si è tenuta su cifre molto basse, considerando il contributo assicurativo. Inoltre i genitori hanno finanziato alcune progettualità specifiche con erogazioni ulteriori. Resta il fatto che in un'ottica di insufficiente finanziamento pubblico alla scuola, la ricaduta sulle famiglie del miglioramento dell'offerta formativa è sicuramente più ingente.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

Traguardo

Riduzione del 10% di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto più alte

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica.

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, anche con esperti esterni, per la maggiore individualizzazione dei percorsi.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curriculari e di cittadinanza.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove di Italiano e Matematica nelle classi di scuola primaria dell'istituto.

Traguardo

Migliorare il punteggio conseguito nei test INVALSI, in particolare in matematica, in qualche classe dell'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica.

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, anche con esperti esterni, per la maggiore individualizzazione dei percorsi.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curriculari e di cittadinanza.

Priorità

Migliorare il punteggio nei test di Italiano e Matematica nelle classi terminali della scuola secondaria.

Traguardo

Migliorare i livelli nei test e aumentare la correlazione fra valutazioni della scuola e risultati INVALSI .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica.

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, anche con esperti esterni, per la maggiore individualizzazione dei percorsi.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curriculari e di cittadinanza.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'obiettivo dell'azione di ogni scuola è il successo formativo dei propri studenti. Le priorità individuate afferiscono ad ambiti circoscritti, ovvero il miglioramento delle competenze in italiano e in matematica, da cui consegue un coinvolgimento diretto del curricolo, della progettazione didattica e della valutazione. Le risorse tecnologiche possono coadiuvare una didattica più adeguata alle generazioni dei nativi digitali e mentre la scuola secondaria ha una dotazione di tutto rispetto, la primaria deve essere implementata. Tali risorse potranno facilitare la personalizzazione dei percorsi in modo che ognuno possa perseguire il proprio successo formativo.